

E WIVA IL RE DEI RE

Incontro della carità - 17 dicembre 2006



Venite, adoriamo il Re Signore, che sta per venire

Carissimi,

il tempo di Avvento, inizio dell'anno liturgico, è sempre ricco di spunti per riscoprire le verità della nostra fede in Gesù Cristo, Parola di Dio fatta carne. Pur dovendo richiamare ogni anno la dimensione dell'attesa (di Gesù che è venuto, che viene e che verrà), sentiamo come nell'annuncio gioioso degli angeli ai pastori si rinnovi in noi lo stupore e la gioia grande di vedere Dio all'opera nella storia umana. L'attesa del popolo di Israele, diventa la nostra, le parole dei profeti e le promesse di Dio, schiudono anche a noi oggi prospettive di speranza. E alcune figure, immagini, che sembrano lontane dal nostro tempo, diventano invece così familiari per chi ama la Parola di Dio e con essa nutre la preghiera di ogni giorno.

Ecco dove nasce lo slogan di quest'anno e il desiderio di ritrovare il senso della parola "Re", "Signore", riferita a Gesù, compimento di tutte le attese, per esprimere il bisogno di salvezza, di affidamento, di dono totale sia nostro che dei più piccoli.

Crediamo che la regalità di Cristo non abiti solo la Parola ascoltata e pregata in tante nostre liturgie, ma possa e debba trovare cittadinanza nel vissuto di ogni cristiano, perché insieme ai Magi anche noi possiamo dire: **"Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo"**. (Mt 2, 2)

Sviluppo delle quattro domeniche di Avvento

Il percorso diocesano per l'Avvento 2006 è perciò così articolato in 4 schede (una per ogni domenica/settimana), come avvicinamento e preparazione al Natale del Signore e come accompagnamento dei gruppi di fanciulli (età 6-10 anni) all'Incontro della Carità con il Patriarca, in cattedrale, che si svolgerà nella 3^a domenica.

Il Vangelo domenicale è il cuore da cui tutto il resto prende forma:

- alcuni spunti per accogliere la Parola ricevuta;
- l'aggancio alla liturgia eucaristica valorizzando segni e gesti già in essa contenuti;
- l'impegno personale e di gruppo per educarsi al gratuito;
- il sostegno alla preghiera.

Per aiutare i gruppi a cogliere l'unità di questo cammino e al tempo stesso caratterizzare ogni domenica con il messaggio che ci viene affidato dalla liturgia, la figura di Gesù bambino, "Re che sta per venire", è svelata pian piano da 4 personaggi che conoscono bene il loro Sovrano, perché ad esso sono strettamente legati.

Questi 4 personaggi, oltre ad avere familiarità con il Re e a svelarci una sua caratteristica in base al loro rapporto con lui, incarnano degli atteggiamenti che desideriamo verificare e stimolare nei bambini (vedi tabella).

DOMENICA	PERSONAGGIO	Caratteristica del RE*	Atteggiamento
PRIMA	Sentinella	Gesù è il Figlio di Dio	Vigilanza
SECONDA	Messaggero	Gesù è il Salvatore del mondo	Annuncio
TERZA	Consigliere	Gesù è il volto misericordioso del Padre	Condivisione
QUARTA	Servo	Gesù è Mastro nel servire	Gratuità

*Per un maggior approfondimento di questa caratteristica svelata rinviamo alla presentazione che i personaggi fanno di se stessi nella prima facciata di ogni scheda.

N.B.: I personaggi scelti sono in stretta connessione con il messaggio del Vangelo domenicale e possono anche essere ricondotti tutti e quattro alla persona di Giovanni il Battista (vedi cammino per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni), figura così importante nel tempo di Avvento, in particolar modo nelle letture dell'anno C.

Il segno del Castello - Corona d'Avvento

Premessa

La proposta che qui facciamo è, come sempre, quella di un segno concreto che possa riassumere e mostrare il cammino dei ragazzi non solo a loro, ma anche a tutta la comunità - in queste settimane di preparazione al Natale, evidenziando le tappe e aiutando a visualizzare il messaggio unitario. E' ovvio che non è la sola possibilità di realizzare una sintesi "visiva", ma, nella fantasia di ciascuno si presta ad essere modificata a seconda delle esigenze delle diverse comunità parrocchiali e dei gruppi. Tale proposta non è comunque vincolante rispetto ai contenuti del cammino, per cui ciascuno valuterà se e come utilizzarla (nella celebrazione eucaristica, dove il gruppo si riunisce, per ogni ragazzo, etc.).

La costruzione

Partendo dall'immagine del Re e dei personaggi, l'oggetto che poteva "contenere" entrambi e che ci è sembrato il più adatto è il "castello", dimora che può custodire, o già di per sé rivelare, qualcosa del suo padrone. Nell'immaginario collettivo il castello è quello medievale, nella sua forma più semplice: a base quadrata con alte mura merlate e 4 torrioni agli angoli.

I 4 torrioni sono facilmente riconducibili ai 4 ceri che si accendono nelle domeniche e la struttura stessa del castello può richiamare e per chi lo vuole "sostituire" la classica corona dell'Avvento. (fig. 1)

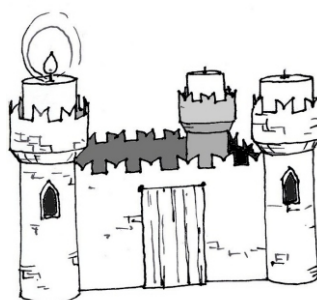


Fig.1

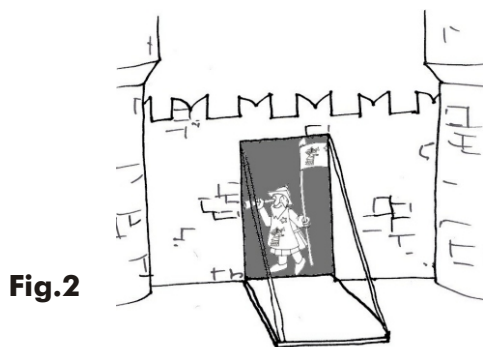


Fig.2

Sulle mura troveranno posto i disegni dei personaggi (uno per ogni facciata), da far scoprire ai ragazzi calando un "ponte levatoio". (fig. 2)

Ogni settimana si accenderà un cero (posto nel torrione senza pericolo di incendi!) e si aprirà un ponte levatoio. L'ultima domenica - o lo stesso giorno di Natale - le mura stesse possono essere "abbattute", cioè "calate", lasciando in piedi i soli torrioni, per poter vedere l'interno del castello che svela la vera natura del "Re dei re" tanto atteso.

Una statua di Gesù bambino sulla paglia o una santa famiglia, aiuterà i bambini a capire come il nostro Re, il Creatore, abbia fatto scelte diverse dai re di questo mondo: «divenendo simile agli uomini» (Fil 2, 7), Egli nasce sul trono che è una mangiatoia, per arrivare a regnare dalla croce. (fig. 3)

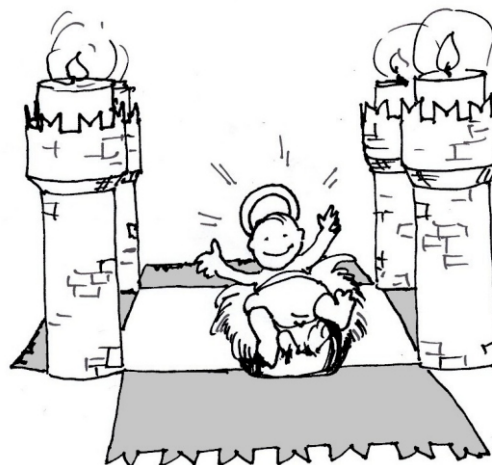


Fig.3

Come prepararsi all'Incontro del 17 dicembre in Basilica

All'Incontro della Carità ciascun gruppo parrocchiale è invitato a venire "interpretando" i 3 personaggi conosciuti fino a quel momento (*sentinella, messaggero, consigliere... Mentre il servo, essendo legato alla domenica successiva, avrà modo di essere approfondito dopo l'incontro*). Questo per favorire nei bambini la concretezza della propria partecipazione, attraverso un processo di identificazione e in modo giocoso.

Anche io sono sentinella, messaggero, consigliere...

Ogni bambino è stimolato dall'educatore a scegliere uno dei 3 personaggi in cui si rispecchia maggiormente e viene aiutato materialmente a prepararsi gli oggetti che lo caratterizzano:

SENTINELLA - cannocchiale e/o stendardo

MESSAGGERO - pergamena e/o tamburo (o anche sacca)

CONSIGLIERE - mantello e collana con medaglione

Se ciò non è fattibile per problemi tecnici o di tempo, è importante però che ogni bambino abbia un proprio "segno di riconoscimento".

Per questo la scelta del personaggio dovrà avvenire ugualmente e potrà essere realizzata attraverso la costruzione di un semplice medaglione da appendere al collo con il disegno colorato del personaggio scelto.

In particolar modo, per questa seconda soluzione, troverete i medaglioni già pronti da colorare, nelle pagine del nostro sito:

www.venezia.chiesacattolica.it

(Cliccare su "uffici pastorali" e sul link "evangelizzazione e catechesi")



Sulla strada verso la Basilica...

Il "travestimento" o il "riconoscimento" con il medaglione servirà ai bambini per interagire con gli stessi "personaggi-viventi" che incontreranno lungo il tragitto fino a Piazza S. Marco.

Sarà importante, comunque, tenere quest'ultima informazione il più possibile "segreta" ai bambini durante la preparazione dell'Avvento, in modo che la loro curiosità e sorpresa, lungo la strada, sia più viva.

Vi esortiamo a considerare queste due opzioni e a studiarne eventualmente delle altre (con lo stesso fine) affinché i bambini vivano a pieno l'esperienza proposta assieme a tutti gli altri.

Seguiranno a queste prime istruzioni, delle altre più specifiche per quanto riguarda le partenze e i percorsi del Centro storico, suggeriti per ogni zona della diocesi.

L'iniziativa di carità e sostegno

Anche quest'anno le iniziative di carità per il tempo di Avvento, sono proposte dal Coordinamento della Pastorale dei bambini e dei ragazzi in collaborazione con la Caritas diocesana e la S. Vincenzo Mestrina.

L'iniziativa si articola in due momenti:



Scrivere e disegnare un biglietto di auguri per i bambini libanesi.



Raccogliere materiale didattico (risme di fogli bianchi e colorati, quaderni, penne, matite, pennarelli, pastelli, gomme, temperini, gessetti, ecc...) da far pervenire ad alcune scuole in LIBANO.

I cartoncini di auguri e il materiale didattico raccolto andranno portati alla sede della San Vincenzo Mestrina in

VIA QUERINI, 19
entro il 22 DICEMBRE 2006
dalle ore 9.00 alle ore 12.00
e dalle ore 16.00 alle ore 20.00

Le parrocchie di Venezia sono invece invitate a portare il materiale raccolto presso la sede della Caritas diocesana:

FONDATA SANTA CHIARA - S.Croce, 495/A
entro il 22 DICEMBRE 2006

ATTENZIONE! Cosa portare in Basilica...

Per motivi logistici e di trasporto, all'appuntamento in Basilica di S. Marco con il Patriarca, i bambini sono chiamati a portare simbolicamente il frutto del loro dono: **UN SOLO OGGETTO A TESTA**. L'intenzione di quest'anno è quella di valorizzare all'interno dell'incontro il gesto del "portare", in modo che sia vissuto bene e in maniera personale da ogni bambino partecipante, al fine di avere sempre più un maggiore coinvolgimento.

Per un approfondimento della figura del Messia come "Re" e della regalità di Gesù nella Parola di Dio, riportiamo qui una serie di citazioni dell'Antico e del Nuovo Testamento che potete andare a leggere e studiare personalmente.

MESSIA - RE

Gen 17,16 ; Gen 49,8-14 ; Gen 49,26 ; 1Sam 2,10 ; 2Sam 7,12-16 ; 2Sam 7,16 ; 1Re 8,25 ; 1Re 9,3-5 ; 1Cr 22,10 ; Sal 72,1s ; Sal 78,70-72 ; Sal 89,4 ; Sal 89,21 ; Sal 132,11s ; Is 9,5-6 ; Is 22,21-23 ; Ger 23,5s ; Ger 30,9 ; Ger 33,1-26 ; Ez 37,24 ; Dn 2,44 ; Dn 7,18 ; Dn 9,25 ; Os 2,2 ; Abd 1,21 ; Mi 2,13 ; Zc 9,9 ; Zc 12,8 ; Mt 2,2 ; Mt 21,5 ; Mc 15,2 ; Lc 1,33 ; Lc 19,35-38 ;